

# Le Parrocchie insieme

e-mail: parvitave@gmail.com  
Canonica 0422 769025 - d. Giovanni 348 2627584 - d. Giuseppe 338 2810502



## 21 febbraio: **I domenica di Quaresima** Mc 1,12-15



E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto<sup>13</sup> e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.<sup>14</sup> Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio,<sup>15</sup> e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Dopo l'austero rito dell'imposizione delle ceneri, iniziamo il tempo domenicale della Quaresima con l'episodio evangelico che ci porta all'inizio della vita pubblica del Messia.

Gesù si recò ben presto nel deserto, come all'inizio della creazione, quando lo Spirito aleggiava sulla terra vuota e informe e sull'abisso colmo di tenebre. Lo Spirito che, come colomba, aveva aleggiato su di Lui, rimanendovi, lo accompagnò nel deserto, perché divenisse fecondo e perché si aprisse un sentiero. Il deserto in cui lo Spirito sospinse Gesù è l'immagine della terra rimasta spiritualmente arida fino alla sua venuta. Allora lo Spirito gettò un seme nel deserto dell'umanità, il seme Gesù, perché fiorisse. Egli, infatti, come Verbo di Dio, ha in sé la vista e la capacità di far germogliare anche il terreno arido della vita dell'uomo.

L'evangelista Marco narra che lo Spirito sospinse Gesù nel deserto, intendendo con quel termine sia il deserto di Giuda che il deserto morale dell'umanità. Nel primo il Signore rimane quaranta giorni, tentato da satana e servito dagli angeli. Il numero quaranta è simbolico e indica la vita di un uomo. L'esperienza di Gesù nel deserto simboleggia, dunque, l'esperienza di tutta la sua vita e della vita di ogni uomo sulla terra, mentre angeli e satana rappresentano rispettivamente l'amore con cui Dio segue l'uomo e il male, le tentazioni a cui quest'ultimo è sottoposto ogni giorno. Come Gesù vince le tentazioni di satana, così l'uomo, per essere se stesso e creatura di Dio, deve superare le proprie, soprat-

tutto quelle dell'aver e del potere. Quando l'uomo vive secondo la volontà di Dio, né il male né le tentazioni scompaiono dalla sua vita, ma gli angeli e Dio stesso lo servono.

Marco, poi, continua la narrazione: «Gesù diceva: «Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino. Convertitevi e credete al Vangelo»» (Mc 1,15).

**Che cos'è la conversione? È cambiare rotta, è inversione a U, è tornare indietro per non continuare sulla via dell'errore, è conformarsi al Vangelo.**

Convertirsi è prendere coscienza che il tempo passa e si compie. Convertirsi è sapere dell'esistenza di un Regno dei Cieli che si avvicina e che è già in mezzo a noi. La conversione è la rinascita dell'uomo. Credere al Vangelo è la via della salvezza. È necessario, dunque, convertirsi e credere al Vangelo, credere nella passione e morte di Gesù, credere nella sua sovranità sugli angeli, i principati e le potestà; credere è accettare il battesimo di Gesù che ora ci salva.

Nell'Antico Testamento Dio giurò: «Il mio arco pongo sulle nubi ed esso sarà il segno dell'alleanza tra me e la terra» (Gen 9,13); nel Vangelo l'arcobaleno è Cristo che congiunge cielo e terra e, solo guardando a Lui, il Padre ci perdonerà tutti i peccati.

Convertiamo dunque i nostri cuori per credere al Vangelo e per vivere bene questa santa Quaresima.

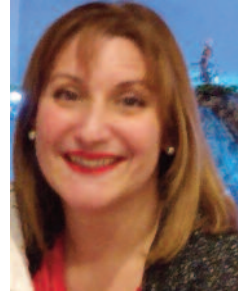




## **S.E. Mons. Pellegrini mercoledì 24 febr. ore 21 su Tv 2000**

A partire dal 19 marzo 2020 è iniziata la recita del **Rosario per l'Italia** contro la pandemia e a sostegno di noi tutti ogni mercoledì sera alle 21, puntualmente trasmesso da Tv2000 Dopo la prima serata con papa Francesco, ogni settimana si turnano le diocesi d'Italia. **Mercoledì 24 febbraio** è la volta della nostra: il vescovo **Giuseppe Pellegrini** trasmette dalla chiesa del Seminario diocesano-in occasione del centenario dello stesso-la recita del Rosario: Appuntamento per tutti **su Tv2000, canale digitale 28, alle 21 di mercoledì 24.**

*Iniziamo una serie di riflessioni, a puntate, che ci aiuti a vivere la Quaresima e il Tempo difficile della pandemia. **Lea Digesù** proviene da Altamura (Bari) con la sua bella e numerosa famiglia: diamo loro il benvenuto accogliendoli con gioia nella nostra comunità. Essendo Lea laureata in psicologia clinica e dell'età evolutiva e delle relazioni e criminologa, le ho chiesto una sua riflessione perché ci aiutasse appunto a vivere la Quaresima e la pandemia come un'opportunità. La ringraziamo e se qualcuno volesse approfondire ulteriormente il tema, potrà incontrare Lea in paese o alla Domenica, dopo la celebrazione dell'Eucaristia.* dG



## **IL DESERTO FIORIRA'**

**RIFLESSIONI....**

**dalla piccola dottoressa....**

Carissimi, pensando a questo tempo in cui a causa della pandemia abbiamo dovuto stravolgere abitudini, socialità e l'idea stessa che avevamo del concetto di "vivere", ho trovato perfettamente allineati tale situazione e l'idea psicologica e spirituale del deserto, come l'immagine che forse meglio esprime quello che ognuno di noi sta sperimentando concretamente e in diversi modi oggi.

Non vi nego che dopo un iniziale senso di angoscia e rifiuto, me ne sono rallegrata. Sì, grata di poter vivere questo tempo così meravigliosamente forte e vivo. Ho compreso che, dietro l'apparente maschera della catastrofe, è un gran bene per me.

Psicologicamente il deserto ci spaventa perché rappresenta una sfida affascinante ma dura che ci obbliga in qualche modo ad andare oltre per sopravvivere: oltre noi stessi, oltre i nostri limiti e immaginazioni...ci obbliga a trovare soluzioni alternative che rompono gli schemi della routine costruita negli anni e che ci ha fatto scudo tante volte per non uscire da noi stessi alla scoperta... di noi stessi. Il deserto è una condizione concreta che infrange la nostra zona di comfort, mandando in frantumi la sicurezza che ci viene dall'epoca delle città-officine, tutto efficienza, dinamismo esasperato, linguaggi omologanti, conformismi esistenziali.

Nel deserto, come al tempo del Covid19, siamo piccoli e bisognosi, ci scopriamo fragili, di fronte all'antico dilemma del come sopravvivere e della paura di morire, di terminare la nostra esistenza(cosa che prima o poi comunque accadrà)senza essere pronti ad affrontare quel salto nel vuoto e senza in realtà aver avuto il tempo per fermarci e conoscere la parte più vera di noi stessi, realizzare i nostri aneliti e desideri più profondi e inconsci, quelli che alla fine ti fanno dire serenamente e senza rimpianti: "è stato bello essere qui, la vita è davvero un'esperienza meravigliosa. Grazie!"

Come è possibile, mi direte, che avvenga questa catarsi interiore, questo cambio di prospettiva?

Come posso iniziare a non temere più il deserto personale e sociale del Covid19 che la provvidente mano divina ha sapientemente collocato in questo preciso momento storico della mia esistenza?

.....(Continua la settimana prossima.....)

Buona settimana e una splendida domenica a tutti!

**Lea Digesù**

## 1^ Settimana di Quaresima: Intenzioni S. Messe

### 21 Domenica I di Quaresima

ore 8.00 in Cappella dei Santi \* D.i Scotti Leandro Anniv. e Bortolussi Maria \* D.i Camillo Silvano e Gabriella o. Silvana \* D.i Stefani Stefano e Simonetto Elisa \* D.i Perissinotto Gianni e Genitori

ore 9.00 a Gaii \* D.o Lucchetta Renzo e Fam.ri \* D.i Antonini Sergio e Mirella \* D.o Ceolin Enzo \* D.o Dal Mas Guido \* D.a Garbo Nerina nel Compl. \* D.o Tius Remigio nel Compl.

ore 10.30 (Chiesa Grande) \* D.o Fra Gianpietro Vignandel \* D.o Maronese Eros \* D.i Cecchetto Remigio e Rumiato Moreno \* D.i Polesel Antonio e Fam.ri \* D.i Toffolon Giovanni e Lovisetto Maria \* D.o Bacchetto Fioravante Anniv. \* D.i Fam. Lazzaretto \* D.i Marin Roberto, Tesolin Angela e Marin Luigi \* D.i Buscato Maria e Severino

\*\*\*\*\*

22 Lunedì: ore 18.00 \* D.a Vit Nadia o Amico \* D.i Zecchetto Enrico Anniv. e Zanchetta Marilena \* D.i Fratelli Savian \* D.o Rorato Pietro \* D.i Marangoni Gioacchino e Vittoria \* D.i Marangoni Angelo e Maria \* D.o Franco Sartori Settimo

23 Martedì: Cattedra di S. Pietro - ore 18.00 \* D.o Doretto Pietro Anniv.

24 Mercoledì: ore 18.00 \* D.i Zadro Virginia, Carlotta, Luigia e Giuseppe

25 Giovedì: ore 18.00 \* D.i Bioses Eusebio, Genoveffa e Figli \* D.i Gianotto Alessandro Anniv.

26 Venerdì: ore 18.00 \* Secondo intenzione offerente \* D.a Guerrato Clara

27 Sabato: ore 19.00 \* D.i Zuccolin Antonietta e Passatempo \* D.o Paludello Bruno \* D.o Pol Bruno

\*\*\*\*\*

### 28 Domenica II di Quaresima

ore 8.00 in Cappella dei Santi \* D.i Cescon Luigi, Felletto Maria e Figli \* D.i Delle Vedove Luigi e Fam.ri \* D.i Fam. Rampone e Lanaro

ore 9.00 a Gaii \* D.a Pessotto Iolanda nel compl. \* Per chiedere il dono della salute \* D.o Crosariol Giancarlo Anniv. \* D.i Crosariol Rosalia e Fam.ri

ore 10.30 (Chiesa Grande) \* D.i Maronese Enrico e Gianna o. vicini di casa \* D.o Bioses Sergio Anniv. \* D.i Bazzo Renato e Basso Giancarlo \* D.i Bedin Albino, Maria e compl. Loris \* D.i Bedin e Panon \* D.a Cescon Maria Anniv. e Fam.ri \* D.o Giacomini Giuseppe Anniv. \* D.o Chiarot Ercole \* D.i Calderan Guido, Caterina e figlie \* D.i Carotti Susanna e Checchin Giorgio



Venerdì 12 u.s. è nata **CATERINA PIVA** figlia di Francesco e di Borin Daniela.  
*Benvenuta tra noi!*

### Ricordiamo i nostri morti:

Mercoledì u.s. **TRGNAGHI GIANNINA** è deceduta all'età di 83 anni.

Il funerale è stato celebrato sabato 20 in VSV.

**Condoglianze ai familiari.**



**IN QUARESIMA: Venerdì: Adorazione 9-11 in Cappella dei Santi con possibilità della Confessione**



Via Crucis ore 19.00

Un Pane per Amor di Dio



## AGENDA

**Domenica 21 Domenica I di Quaresima** Orario Festivo 8.00-9.00 a Gaii e 10.30

**Mercoledì 24** Il Vescovo Giuseppe incontra i preti della Forania ad Annone (9.30-12.00)

**Venerdì 26** (*Astinenza dalle carni*) ore (9.00-11.00) Adorazione e possibilità di Confessarsi in Cappella dei Santi

ore 15.30 Via Crucis a Gaii

ore 19.00 **VIA CRUCIS** per i ragazzi e adulti

**Sabato 27** ore 19.00 S. Messa vespertina

**Domenica 21 Domenica II di Quaresima** Orario Festivo 8.00-9.00 a Gaii e 10.30



# Parrocchia di Loncon



## Intenzioni S. Messe:

**domenica 21 febbraio, I di quaresima, S. Messa ore**

**11.00:** in ringraziamento alla Beata Vergine Maria; dfto Marcolongo Giulio, Italia e figli; dfto Marcolongo Luigi; in ringraziamento fratelli Fantuz; dfto Carraro Bruno;

**lunedì 22 febbraio, ore 18.00:** dfto Franco Sartori nel settimo, nella Cappella dei santi ad Annone

**domenica 28 febbraio, II di quaresima, S. Messa ore**

**11.00:** dfto Piva Giuseppe nel compleanno (100 anni);

## Altri appuntamenti:

- Catechismo 3 media giovedì 25 ore 18.00;

## CALENDARIO PER CELEBRAZIONE VIA CRUCIS: ore 20

- **Venerdì 19/02** Consiglio Pastorale (Mery, Mihela, Patrizia)

Classe catechismo Lidia II e III elementare

- **Venerdì 26/02** Consiglio Affari Economici (Flavio, Paola, Donatella, Elvi)

Classe catechismo Domenico IV E V elementare

- **Venerdì 05/03** Catechisti (Monica - Romina -Domenico)  
Classe Romina I Media

- **Venerdì 12/03** Coro (DANIELE, .....)

Classe catechismo Lidia II E III elementare

- **Venerdì 19/03** Gruppo Francescano, Portatrici e Pulizie (Maria, Angela, Luisa,.....)

Classe catechismo Domenico IV E V elementare

- **Venerdì 26/03** Lettori (Giordana, Daniela, Ferdinando, Giulia, Fiore, Luca)

Classe catechismo Romina I Media



Di tutti i periodi dell'anno liturgico, **la Quaresima**, tempo forte per definizione, è quello che più si imprime nella vita di un cristiano. Non solo nel viverlo qui e ora ma - in particolare per chi ha qualche anno di più - nel riaffiorare delle quaresime passate confrontandole con il presente.

Tanto che l'anno scorso il non aver potuto vivere il Mercoledì delle Ceneri, i venerdì della via crucis, la settimana santa e infine la Pasqua di resurrezione è stato come aver perso un pezzo del nostro cammino di vita cristiana, come se nel passaggio dall'inverno alla primavera, dal freddo al tepore, dalla morte alla vita noi fossimo assenti e tutt'al più solo dei testimoni muti.

Nel tempo che abbiamo iniziato il 17 febbraio 2021, ricevendo le ceneri con l'invito alla conversione, vi è la riappropriazione di un tempo nostro da vivere con pienezza e gratitudine, e anche con maggiore consapevolezza.

Ci stupiva da piccoli questo passaggio netto dalla festa alla penitenza, dalle gozzoviglie del carnevale alla sobrietà del primo giorno di Quaresima. Sparivano *crostoli e frittelle* e iniziava il digiuno. Per un giorno astinenza dalle carni, pranzo a base di *bigoi in salsa* e cena a base di *renga*. In quantità misurate e senza eccessi. E così ogni venerdì di Quaresima, perchè ci si doveva preparare alla settimana di Passione e purificare dei nostri peccati. Il rito delle Ceneri vedeva una grande partecipazione di popolo e calava sul capo dei presenti insieme alla cenere quella frase che non poteva non far pensare alla morte e a tutte le nostre mancanze: "ricordati che sei polvere...".

I quaranta giorni così vissuti si protraevano con la Settimana Santa, che vedeva nei primi tre giorni i riti dell'adorazione al Signore. Tutte le famiglie a turno restavano in adorazione in chiesa per un'ora, il Signore non doveva restare mai solo. E dei tre giorni del triduo pasquale il Venerdì Santo era certamente quello celebrato con la più profonda devozione, che includeva una partecipazione al dramma vissuto da Cristo e la pietà per il dolore provato dalla Vergine. In quella giornata non risuonavano le campane, in televisione e in radio si trasmetteva solo musica classica. E alla sera tutte le case rimanevano al buio e si disponevano sui davanzali i lumini per accompagnare la Via Crucis, che si svolgeva in chiesa nella prima parte e poi in processione per le strade del paese (un anno verso la bassa, un anno verso el Bosc, un anno verso l'osteria), gli uomini davanti e le donne dietro. Era anche quella una funzione molto sentita e molto partecipata, in cui la colpa per tutte le sofferenze di Cristo era equamente distribuita nel popolo contrito: "... sono stati i miei peccati, Gesù mio perdon pietà..."

E la gioia della Pasqua che seguiva tutto questo cammino di penitenza era veramente la festa della vita che risorgeva, intorno a noi, nella primavera, e nei nostri cuori più sollevati.

Oggi viviamo diversamente questi momenti, ci caliamo nel significato profondo di questa storia di salvezza, abbiamo cultura e strumenti più raffinati per porci davanti a questo mistero. Ma oggi come ieri siamo incamminati verso la stessa Luce.

**Ada Toffolon**